



## IL LAVORO E LA MEMORIA

Il Museo Valdese di Prali allestito nel 1965 nel vecchio tempio valdese, presenta in sintesi la vita sociale e religiosa della valle, con particolare riferimento alle vicende dei valdesi. Recentemente rinnovato, si presta ad illustrare la vita della comunità valdese in tutti i suoi aspetti. Il Tempio è stato costruito negli anni '60 quando il paese di Prali ha cominciato ad espandersi come località turistica e di sport invernali. La progettazione ed il materiale usato intonano il tempio all'ambiente alpino in cui sorge. Alcuni arredi provengono dal vecchio tempio (ora museo) e sottolineano il legame e la continuità con i credenti vissuti a Prali nei tempi passati. Il Centro Ecumenico Agape presenta un caseggiato centrale dalle grandi finestre con casette e una chiesa all'aperto. Grandi finestre e tetti all'insù: una follia architettonica a 1.600 metri d'altezza. L'apertura verso l'esterno parla dei progetti, del desiderio di non chiudersi in una casa, ma di lasciare che la comunità si modelli sul passaggio delle persone.

Il vallone di Rodoretto è il più solitario e isolato della Val Germanasca. Gli edifici delle due confessioni, cattolica e valdese, risalgono rispettivamente alla riorganizzazione ecclesiastica del Settecento e all'intervento del colonnello Charles Beckwith nel 1845. Il Museo Etnografico è la "Meisoun de nostri donn" (la casa dei nostri nonni): è di fine 800 - inizio 900, inserita nel contesto di un paesino di montagna, laddove le case sono raggruppate in villaggi.

In questi villaggi le case sono addossate le une alle altre, in modo da occupare meno spazio possibile, per lasciar liberi i terreni dedicati all'agricoltura. Il museo mostra una ricostruzione della vita dei contadini e dei minatori della Valle, nei diversi aspetti della società agricola alpina ottocentesca. Il Tempio è stato costruito dal generale inglese Charles Beckwith che si accollò le spese e la direzione diretta dei lavori a condizione di poter agire liberamente. Fu inaugurato nel 1845 pochi mesi dopo che una valanga aveva travolto il presbiterio e la sacrestia della chiesa cattolica.

## Fondazione Centro Culturale Valdese

Via Beckwith 3, 10066 Torre Pellice (To)  
Tel.0121.932179 / 0121.950203  
[segreteria@fondazionevaldese.org](mailto:segreteria@fondazionevaldese.org),  
[il.barba@fondazionevaldese.org](mailto:il.barba@fondazionevaldese.org)  
[www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org)

*La Fondazione Centro culturale valdese è nata nel 1989 in occasione del III centenario del ritorno dei valdesi in Piemonte dal loro esilio del 1686 ("Glorioso Rimpatrio"). Nel realizzare questo progetto, la comunità valdese è stata mossa dall'intento di raccogliere il suo ricco patrimonio di cultura e di metterlo a disposizione di un più largo pubblico. Situato a Torre Pellice, nel cuore delle Valli valdesi, il Centro si trova in una zona di frontiera e, nel contesto di una realtà europea in costruzione, vuole essere luogo di incontro e confronto in uno spirito di pluralismo culturale. Nello svolgimento del suo lavoro la Fondazione si rivolge ad alcuni referenti principali: il territorio circostante; la realtà italiana; le Chiese protestanti ed evangeliche italiane ed estere.*

*Il Centro provvede alla gestione del patrimonio storico affidatogli dalla Tavola valdese e dalla Società di studi valdesi, gestendo le biblioteche ed il Museo valdese; promuove anche una serie di attività culturali: corsi di formazione ed aggiornamento, conferenze pubbliche, mostre a carattere storico e documentario, seminari teologici, dibattiti, incontri.*

*L'ufficio di promozione degli itinerari valdesi "il barba", uno degli uffici della Fondazione, accoglie i visitatori italiani e stranieri organizzando visite guidate a musei, templi e luoghi storici e fornendo informazioni sulla realtà culturale e religiosa del mondo valdese.*